



nte gialla più scuro

ne e ritratta le sue decisioni

essere occupati tra il 30% e il 40%, e degli altri reparti Covid al 37% (sotto la soglia del 40%). Intanto ieri l'Ue è stata protagonista di un pasticcio: il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) ha confermato che Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e la Provincia autonoma di Bolzano fossero considerate dall'Ue nuove zone "rosso scuro", per poi nel corso del pomeriggio riportare l'Emilia-Romagna e il Veneto a un più "mite" rosso. La proposta della Commissione non è ancora stata approvata e da quanto trapela non lo sarà, almeno dall'Italia. Non dovrebbero avere seguito, quindi, nemmeno gli obblighi del tampone prima della partenza e del periodo di quarantena una volta a destinazione.

Paolo Rosato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fatta in base a numeri più recenti

DA DOMANI

**Saldi, Confesercenti:
«Boccata d'ossigeno
per le imprese»**

Sabato inizieranno anche a Bologna i saldi invernali con una partenza ritardata diversamente dagli anni scorsi, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Per la Fiom-Confesercenti di Bologna, «i saldi sono da sempre un volano d'affari per l'economia dei piccoli negozi e un'ottima opportunità per i clienti di acquistare prodotti di qualità a prezzi molto vantaggiosi - si legge in una nota -.

La stagione dei saldi invernali è stata preceduta da due mesi di sconti e vendite promozionali che hanno consentito ai consumatori di fare buoni affari ma, a causa delle varie restrizioni alla mobilità delle persone e della chiusura degli esercizi commerciali all'interno delle aggregazioni

commerciali, non hanno raggiunto l'obiettivo. Infine, va definito un dettaglio piano: i negozi sono, dunque, ancora ben forniti di merce e gli sconti saranno molto interessanti. Siamo consapevoli che sono necessarie scelte vocate al rispetto dell'ambiente - aggiunge Confesercenti riferendosi alle domeniche ecologiche, che bloccano i diesel euro 4 e i benzina euro 2 - ma in questo periodo è a rischio la sopravvivenza di migliaia di imprese e ci sarebbe parso giusto attenuare la misura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Effettivamente è strano, un peccato non molto accettabile e credo che quest'ultima deci-

Ferrovia, al via un tavolo tecnico «Pronti a tutelare i viaggiatori»

L'assessore Corsini rassicura i pendolari:
«Ora servizi sostitutivi efficienti»
Critiche da Fratelli d'Italia

Un tavolo tecnico per monitorare l'andamento dei lavori di ammodernamento della linea ferroviaria Prato - Bologna e per risolvere tempestivamente le eventuali criticità, con tanto di protocollo d'intesa per stabilire con precisione impegni e responsabilità. E' questo l'esito di una riunione dove i due assessorati alla mobilità e trasporto delle regioni Emilia Romagna e Toscana, si sono confrontati con i sindaci dei comuni interessati (Castiglione dei Pepoli, Monzuolo, Pianoro e San Benedetto Val di Sambro) e con i responsabili di Rfi, Tper e Trenitalia. «Sono tre gli ambiti su cui lavorare - spiega l'assessore ai trasporti Andrea Corsini - il primo riguarda i servizi sostitutivi per consentire alle persone di muoversi con tempi di percorrenza accettabili. Poi servono interventi da parte di Rfi per il miglioramento dell'accessibilità delle stazioni ferroviarie. Infine va definito un dettagliato piano di informazioni, tempestivamente la cittadinanza sul calendario dei servizi di trasporto». Siccome l'opera è già partita e un protocollo d'intesa esiste già, anche se nel frattempo è stato disastoso, resta sostituito il comitato dei pendolari del-



L'assessore ai Trasporti Andrea Corsini conferma l'impegno della Regione

la Direttissima. «L'Ad di Rfi Vera Fiorani - si legge nel comunicato del comitato - in carica da poche settimane ha partecipato alla riunione al fine di rendersi conto delle problematiche e farsi un quadro generale. I lavori hanno reso la qualità del trasporto assolutamente non dignitosa, danneggiando la qualità di vita di molti viaggiatori e di riflesso anche di molte famiglie. Si è parlato nuovamente di una cabina di regia e di date certe, ma purtroppo gli stessi discorsi erano già stati fatti il 23 dicembre in una riunione con i medesimi attori e sono stati in parte disattesi».

Il problema è anche accentuato dal fatto che non vi è neppure coordinamento tra i lavori fer-

roviaria e la chiusura del tratto autostradale che da Sasso Marconi va Firenze passando da Roveglio e se la consiglia regionale di Forza Italia Valentina Castaldini suggerisce la possibilità di un pedaggio autostradale gratuito ai cittadini della valle del Setta in questo percorso. Fratelli d'Italia, in una nota firmata da Galeazzo Bignami, Marco Lisei e Marta Evangelisti, sottolinea come non si possa parlare di un servizio sostitutivo fino a quando non viene risolta la frana che blocca la strada da Vado a Roveglio. «Questa situazione deve trovare una soluzione repentina, non si può pensare di andare avanti così fino al 2025», sottolinea.

Massimo Sella

«Frana di Vado, sentenza da annullare»

Sono passati quasi 11 anni, ma la frana di Vado di Montezuno continua a fare parlare di sé. Conclusi i primi due gradi di giudizio - assolti in entrambe le sedi dall'accusa di disastro colposo il committente dei lavori Albino Menzani; il direttore dei lavori, Luciano Mario Crini Burzi; e il legale rappresentante della ditta che eseguì lo scavo, Alessandro Giuliani -, ora la Corte di Cassazione accoglie l'impugnazione dell'avvocato delle famiglie «vittime» della frana (le case subirono danni, ma si evitarono tragedie peggiori), Gabriele Bordoni, al quale si era affiancata la Procura generale di Bologna con il sostituto procuratore Rossella Poggioni e ha annullato la sentenza d'appello con rinvio a Bologna perché si rifaccia il processo.

Un passo indietro. Undici anni fa, una frana colò su alcune case vicine alla provinciale Val di Setta. Secondo l'accusa, questa sarebbe stata provocata da scavi e abbancamenti realizzati dal proprietario di una abitazione in zona; i lavori avrebbero scalzato il piede della montagna rendendo il versante più fragile. Nel mirino, anche il fatto che data la nota franosità della zona, la Denuncia di inizio attività edilizia (Dia) stabilì che fosse autorizzata al massimo 300 metri cubi di materiale, invece - stando a documenti - si stima esposte in aula dai consulenti delle parti civili - questi furono



circa mille. Nel 2015, la sentenza di primo grado stabilì il nesso causale tra i lavori eseguiti e la frana, ma esclude la colpa degli imputati. Così, con l'obiettivo di vedere riconosciuto anche quest'ultimo punto, le parti civili fecero appello. La Corte d'appello però, nel 2018, decise invece di rivalutare (ed escludere) l'esistenza stessa del nesso causale. «Ma non solo questo nesso era già stato provato in primo grado - riporta l'avvocato Bordoni alla Cassazione -, bensì non era neppure materia d'impugnazione; perciò era da ritenersi passato in giudicato». E il sostituto procuratore generale della Cassazione, Pasquale Fimiani, ha fatto proprio il ragionamento, raccolto dalla Corte che ha annullato la sentenza: il giudice non poteva esaminare d'ufficio il punto che non era stato impugnato. «È un appello coerente con i fatti - è soddisfatto l'avvocato Bordoni -. Ho creduto sempre in questo risultato e sono grato alla Procura generale di aver seguito nel presentare il ricorso che è stato accolto».

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici su

CIN il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giornale rivolgersi a: **Speed**

2 **IMMOBILIARE**

A.A.A.A. CENTRAUSIMO, palazzo Aldovandini, in elegante edificio d'epoca restaurato

verde e nel silenzio, vendesi appartamento ottimamente tenuto. Ingresso, sole con angolo cottura, camera, bagno finestrato e servizio per lavan-

finestrato e servizio per lavanderie, cantina, ampio garage e giardino privato di mq 120. Riscaldamento a pavimento e predisposizione aria condizionata. euro 128.000, volando

dei appartamenti luminosi e silenziosi in corso di ristrutturazione (possibilità di personalizzazione). Ingresso su solaio di mq 34 con cucina finestrata, tre camere, due bagni ciechi e

Continua la promozione

**ogni 2 annunci pagati
2 in omaggio**

Valido per tutte le rubriche

zini, dal secondo piano in su a' essenziale l'ascensore. chi 051/333414 www.ciommobiliare.it

10 **MONTAGNA**